



**CITTÀ DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

**01 DICEMBRE 2021**

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MERCOLEDÌ 1 DICEMBRE 2021 - ANNO 77 - N. 331 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

**COVID**

**Casi in aumento  
stretta sulle scuole**

**C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II**

---

**VITTORIA**

**Cinque col "reddito"  
e senza i requisiti**

**GIORGIO LIUZZO pag. V**

# **IL MALTEMPO**

**Nubifragi e sole  
pazza alternanza**

**MICHELE FARINACCIO pag. IV**

**IL PUNTO IN SICILIA: 545 POSITIVI, CALANO I RICOVERI E ALTRI 8 DECESSI**

## **In arrivo nuova ordinanza: obbligo mascherine all'aperto e controlli serrati**

**ANTONIO FIASCONARO**

**PALERMO.** Come abbiamo più volte detto in queste ultime settimane la curva epidemica in Sicilia si sta sempre più comportando come un ascensore, con sali e scendi di contagi che, per fortuna si tengono ancora contenuti nella loro gravità della diffusione del virus.

Ci sarebbe in arrivo una nuova ordinanza del presidente della Regione Nello Musumeci in materia di prevenzione del Covid.

Secondo quanto si apprende da fonti di Palazzo d'Orleans il provvedimento potrebbe prevedere l'obbligo di mascherina all'aperto, ma anche maggiori controlli agli ingressi di porti ed aeroporti dell'Isola estendendo quelli già in atto a tutti i paesi in cui la variante omicron è maggiormente diffusa.

Il governo inoltre punta all'utilizzo maggiore del tampone molecolare, al sequenziamento e al tracciamento dei positivi per evitare la nascita di focolai. Tra le norme che saranno adottate anche maggiori controlli sulle strade. L'ordinanza sarà in vigore fino alla fine dell'anno.

Nelle ultime 24 ore sono stati registrati 545 i nuovi casi (lunedì erano stati 559) a fronte di 32.398 tamponi processati tra molecolari e test rapidi. Una lievissima flessione. Il tasso di positività ieri è stato dell'1,7%, in diminuzione rispetto a due giorni fa che era al 3,8%. L'Isola si piazza al settimo posto per numeri contagi, dopo Veneto con 2362 casi, Lombardia con 2.223, Lazio con 1.253, Emilia Romagna con 1.088, Piemonte con 972 e Campania con 886 casi.

Ancora una volta è la provincia di Catania ad avere il maggior numero di positivi con 215 casi. Seguono Palermo 96, Trapani 58, Ragusa 53, Agrigento 33, Caltanissetta 32, Siracusa 28, Enna 18 e Messina 12.

Per quanto riguarda la pressione negli ospedali, attualmente nelle aree mediche (Malattie Infettive, Medicine e Pneumologie) si trovano 351 ricoverati, con 14 pazienti in meno rispetto a lunedì, mentre in terapia intensiva sono 43, uno in meno rispetto sempre a due giorni fa. Gli attuali positivi sono 12.545 con un aumento di 337 casi. Per quanto riguarda il computo dei decessi, dal report diffuso dal ministero della Salute risulta che nell'Isola sono stati notificati altri 8 morti e adesso il totale dall'inizio della pandemia è a quota 7.205. I guariti, invece, sono 200.

E poi c'è l'analisi dell'Agenas. La Sicilia, nella settimana dal 22 al 28 novembre scorso, ha avuto un'incidenza del 94,25 ogni 100mila abitanti, un'occupazione delle terapie intensive del 5% e dei ricoveri in regime ordinario del 9%. Fino ad adesso, dunque stante i casi settimanali siano in aumento, ha superato un solo parametro che la farebbe finire in zona gialla.

Cambiano colore, infatti, le regioni che sfiorano contemporaneamente tre limiti: quello dell'incidenza (50 positivi su 100mila abitanti), quello dell'occupazione dei posti letto in area non critica (15%) e quello dell'occupazione dei posti letto in terapia intensiva (10%). Tutte le regioni hanno oltrepassato il primo parametro, quello della soglia dell'incidenza, adesso occorrerà monitorare ricoveri ordinari e rianimazioni.

# DA COSÌ...

Pazzo meteo. Dal nubifragio di lunedì con temperature in picchiata e nuovi danni, al sole che ieri è tornato a splendere

# ...A COSÌ

# Condannati, ma col reddito di cittadinanza

Vittoria. Cinque scovati e denunciati dai carabinieri: circa 16.500 euro la somma indebitamente percepita da due agli arresti domiciliari per armi e droga, e da altri tre senza i requisiti previsti dal sussidio statale

 Ancora una conferma in provincia degli illeciti commessi attraverso i fondi per gli incapienti



I furbetti del reddito di cittadinanza continuano a fare parlare di loro. Anche perché le indagini delle forze dell'ordine consentono di fare luce su chi non ha le carte in regola. A maggior ragione se, come in questo caso, si tratta di condannati. Cinque scovati e denunciati dai carabinieri: circa 16.500 euro la somma indebitamente percepita da due agli arresti domiciliari per armi e droga, e da altri tre senza i requisiti previsti dal sussidio statale. Ancora una conferma degli illeciti commessi attraverso i fondi per gli incapienti.



## SANITÀ

La Giornata contro l'Aids e i numeri in provincia con le iniziative previste

Davì: «Nel 2020 15 casi nell'area iblea, con il 20% di cittadini stranieri». Oggi test gratuiti a Ragusa, Modica e Vittoria e un incontro all'Avis con gli studenti

**MICHELE BARBAGALLO** pag. III

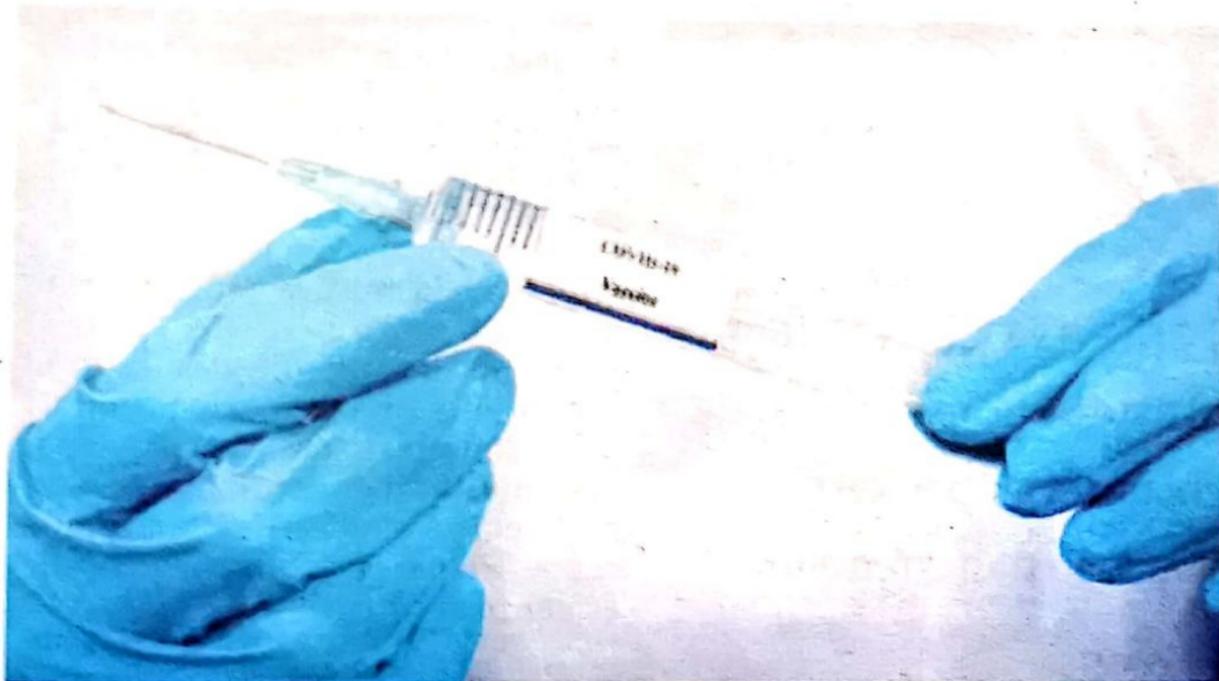
# ECONOMIA

Confesercenti pianifica le strategie sino al 2025: «Così ripartiamo»

**MICHELE FARINACCIO pag. VII**

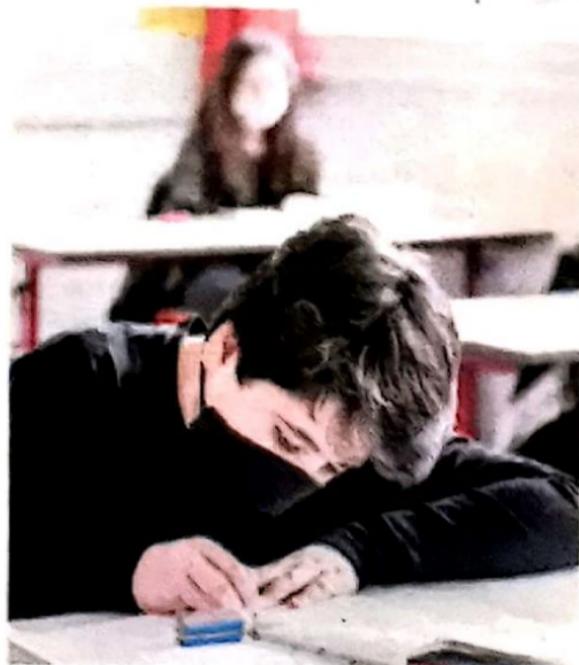
Covid. Salgono ancora i contagi in provincia che adesso arrivano a 434 cioè 45 in più rispetto al giorno prima

## Il virus torna a galoppare, ora le scuole sono osservate speciali



La curva dei contagi schizza in alto. C'è di nuovo un aumento dei positivi che sono adesso, complessivamente, 434 (mentre ieri erano 389) e, di questi 415 - cioè 45 in più rispetto al bollettino del giorno precedente - sono in isolamento domiciliare. Stabile il numero dei ricoveri. E, dopo il caso di Piano Gesù a Modica, dell'istituto Capuana a Giarratana e della Palazzello a Ragusa, le scuole sono osservate speciali. Le autorità sanitarie raccomandano di seguire con la massima attenzione tutti i protocolli che, in queste occasioni, si rendono necessari.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II



## Primo Piano

# Covid, brusca risalita con 45 contagi in più i casi schizzano a 434

Il bollettino. Gli aumenti maggiori a Ragusa, Modica e Pozzallo  
Resta sempre stabile a undici il numero dei pazienti ricoverati

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra lunedì e martedì (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), non riporta di altri decessi di persone positive al virus. Resta quindi fermo a 377 il numero di persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda la curva dei contagi c'è di nuovo un aumento dei positivi che sono adesso, complessivamente, 434 (mentre ieri erano 389) e, di questi 415 - cioè 45 in più rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 6 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa, 2 in Foresteria Covid presso l'Ompa e 11 ricoverati in ospedale. Ecco nel dettaglio il numero dei positivi in isolamento domiciliare nei vari Comuni ragusani confrontato con quello del giorno precedente: Acate 5 (-1), Chiaramonte Gulfi 1 (-1), Comiso 45 (+3), Giarratana 11 (+5), Ispica 28 (+1), Modica 121 (+7), Monterosso 6 (+4), Pozzallo 23 (+7), Ragusa 136 (+21), Santa Croce Camerina 13 (-2), Scicli 13 (+1), Vittoria 13 (+1).

Rimane uguale a ieri, quindi di 11, il numero delle persone positive al Covid ricoverate in ospedale e tutte si

### «Riaprire l'hub pure la domenica»



c.r.l.r.) Il Movimento 5 Stelle di Ragusa, alla luce del nuovo calendario di apertura degli hub pubblicato dall'Asp di Ragusa, chiede al sindaco Peppe Cassi di chiedere la riapertura dell'hub dell'ex ospedale Civile anche la domenica. «Ci sono cittadini - afferma il capogruppo del movimento Cinque Stelle Ragusa, Sergio Firrincieli - che, durante la settimana, lavorano ed è necessario mettere anche loro nella condizione di potersi vaccinare, a maggior ragione adesso che entrerà nel vivo la campagna legata alla terza dose».

trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 10 in Malattie Infettive e 1 in Astanteria Covid (dei ricoverati 6 non sono residenti in provincia di Ragusa). Infine, le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid dall'inizio della pandemia salgono a 19.538. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 213.226 sono i molecolari, 36.969 i sierologici, 507.213 i rapidi, per un totale di 757.408 test complessivi. Anche se la situazione in provincia di Ragusa rimane pressoché stabile, a preoccupare sono le scuole che continuano a registrare casi di studenti positivi. Nella giornata di lunedì il sindaco di Ragusa ha disposto la chiusura del circolo didattico Palazzello fino al 1 dicembre.

La decisione è arrivata dopo che diversi studenti, di almeno 5 classi, sono risultati positivi al Covid-19. La chiusura del plesso, quindi, servirà a sanificare i locali e monitorare la situazione. Pare che nelle ultime ore siano stati diversi i positivi riscontrati tra gli studenti della provincia di Ragusa. Intanto, a proposito di Covid e Scuole, il Ministero della Salute e il Ministero dell'Istruzione, con una circolare congiunta hanno stabilito che "la quarantena scatterà per tutti i soggetti a contatto stretto di una



classe/gruppo dove si è verificato anche un singolo caso tra gli studenti e/o personale scolastico".

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, nella giornata di lunedì, ha fatto registrare 1758 somministrazioni di dosi di vaccino anti-Covid: 183 prime dosi, 247 richiami e 1328 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento al 29 novembre, 497 dosi sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 145 presso l'hub

di contrada Zagarone a Scicli, 254 nel Centro Fieristico Emai di Vittoria e 354 nell'hub dell'ex ospedale Civile di Ragusa. I medici di famiglia, invece, hanno somministrato 139 dosi di vaccino all'interno dei propri ambulatori e 46 a domicilio. Da quando è iniziata la campagna vaccinale e fino alla data del 29 novembre, in provincia di Ragusa, in totale, sono state somministrate 499.622 dosi di vaccino: 248.448 prime dosi, 228.253 richiami e 22.921 terze dosi.

## «Molte famiglie di Giarratana all'ex Asi di Ragusa per effettuare i tamponi dopo i contagi a scuola ma arrivate sul posto le hanno rimandate indietro»

Disagi e disservizi al drive-in del Centro Asi di Ragusa. A denunciarli è Mario Chiavola, presidente dell'Associazione Ragusa in Movimento, che ha raccolto le lamentele delle famiglie di studenti di Giarratana invitate a recarsi a Ragusa per i tamponi che poi, però, non sono stati eseguiti.

I fatti in questione sono accaduti nella giornata di lunedì, ecco il racconto di Chiavola: «Dopo che, lo scorso fine settimana, sono state accertate alcune positività al Covid in alcune classi della scuola di Giarratana sono state attivate tutte le procedure del caso. Tutti i bambini e i ragazzi, che nel frattempo hanno attivato la Dad, sono stati invitati a effettuare i tamponi. In questo senso, si decide, dall'Asp, la data di lunedì, all'ex Asi, nel tardo pomeriggio. Arrivano, dunque, le comunicazioni specifiche salvo che, nel primissimo pomeriggio, dalla stessa Asp un'ulteriore comunicazione invitava le famiglie interessate di Giarratana a recarsi sul posto a Ragusa anticipando di qualche ora l'appuntamento. Nonostante il maltempo, ciascuna famiglia si mette in macchina con il proprio figlio, arriva a Ragusa dopo venti-venticinque minuti in auto e qui la sorpresa. Di tamponi non se ne possono più effettuare. Almeno per la maggior parte accade così. Le famiglie non comprendono cosa sia accaduto. Chiedono spiegazioni ma ne ottengono poche. C'è chi dice che con la pioggia i tamponi drive-in non si sarebbero potuti effettuare



**Disagi.** Il caso denunciato si è verificato lunedì pomeriggio e ha visto, in pratica, lo spostamento di numerose famiglie di Giarratana, nonostante il maltempo, sino a Ragusa. Qui, le stesse non hanno potuto fare altro se non prendere atto che, nonostante gli inviti delle autorità sanitarie, i test non sarebbero stati effettuati. E quindi, sono dovuti tornare di nuovo alla base.



**DENUNCIA.** Chiavola (Rim)

«Le stesse prima erano state chiamate ma poi i test non sono stati effettuati»

(ma non si capisce perché allora le famiglie erano state chiamate nel pomeriggio per anticipare visto che comunque le precipitazioni atmosferiche sono andate avanti dalla mattina) e chi, invece, sostiene che i tamponi erano terminati (ma anche in questo caso perché chiamare tutti a raccolta se si aveva contezza di una dotazione non in grado di soddisfare tutte le esigenze?). A molte delle famiglie di Giarratana, dunque, non è rimasto altro da fare, dopo qualche educata protesta, se non tornare di nuovo alle proprie case, senza essere riusciti a conoscere l'esatta condizione di salute dei propri figli».

Questo quindi il racconto di Chiavola che trova riscontro anche in alcuni post pubblicati sui social dai diretti interessati. Sull'argomento non sono ancora arrivate comunicazioni ufficiali da parte dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa.

«Ho raccontato questo episodio - ha detto Mario Chiavola - perché è probabile che di casi nel genere, in ambito scolastico, se ne verifichino molti nelle prossime ore e nei prossimi giorni. Ed è quindi necessario che i protocolli possano essere attuati nella misura più efficiente possibile, senza arrecare ulteriori problemi alle famiglie già alle prese con ansie e preoccupazioni non da poco. Sono certo che i vertici Asp si daranno da fare per collaudare ulteriormente i suddetti meccanismi e renderli il più possibile adeguati alle esigenze di tutti».

## Ragusa Provincia

# Serre distrutte e pali abbattuti il vento fa danni

**Il tempo.** Anche la grandinata ha procurato rilevanti disagi soprattutto in ambito agricolo. A Scoglitti tromba d'aria s'abbatte su ristorante



**●** A Pozzallo c'è stata la caduta di un grosso impianto della pubblica illuminazione

**Danni.** Il vento ha causato pesanti disagi lungo le aree della fascia trasformata nel Vittoriese ma anche in alcune zone di Pozzallo.

MICHELE FARINACCIO

Temperature invernali, decisamente sotto le medie di stagione. E' lo strascico che ha lasciato il maltempo dei giorni scorsi, che ha portato venti e forti grandinate anche a bassa quota e che ha costretto i vigili del fuoco del comando provinciale di Ragusa a numerosissimi interventi su tutto il territorio ibleo, per alberi abbattuti, tetti divelto e cornicioni pericolanti.

Si è trattato del primo vero assaggio di inverno in questa stagione. A subire i danni maggiori, come al solito, l'agricoltura, soprattutto nel versante ipparino. Anche qui, infatti, il forte vento di maestrale ha provocato seri danni. Oltre alle automobili rimaste in panne per le pozzanghere e le buche invisibili, il ristorante "Viri cu c'è", sito all'inizio del lungomare Lanterna di Scoglitti, è stato danneggiato da una tromba d'aria che s'è portata via il tetto della saletta del piano di sopra. Parecchie anche le strutture serricole che sono rimaste danneggiate lungo la fascia costiera Scoglitti-Gela. Ha divelto i pontili galleggianti del club nautico nel porto rifugio. Danni ingenti anche al circolo velico della Lanterna. Per il sindaco Francesco Aiello "ora occorre



**PREVISIONI.** In generale miglioramento le condizioni meteo anche se le temperature si stanno abbassando

che le strutture tecniche della Regione (condotta e ispettorati agrari) procedano celermente alla rilevazione dei danni subiti e che vengano attivate misure di compensazione. Spero che questo mio appello non rimanga inascoltato".

A Pozzallo è caduto un palo della pubblica illuminazione nei pressi del porto. Da ieri, dunque, la tregua, anche se come detto, le temperature sono rimaste quanto mai rigide e non è affatto detto che possano risalire prima dell'ingresso dei mesi ancora più freddi. Ieri, sole per l'intera giornata su Ragusa città, che pure si era sve-

gliata con temperature prossime allo zero. Sereno anche per la giornata odierna, con cieli in prevalenza poco nuvolosi per l'intera giornata, salvo la presenza di qualche addensamento serale, ma non sono previste piogge.

Durante la giornata, su Ragusa, la temperatura massima registrata sarà di 11°C, mentre la minima di 4°C. Domani continua ancora l'instabilità diffusa sulla Campania ed alta Calabria tirrenica con piogge e rovesci, che coinvolge anche la nostra isola e non esclude la provincia di Ragusa dove resta la nuvolosità irregolare. Sono previste infatti nubi sparse al-

ternate a schiarite per l'intera giornata, ma non sono previste piogge.

Durante la giornata la temperatura massima registrata sarà di 14°C, la minima di 8°C, dunque minime leggermente in risalita, che tenderanno ad allinearsi alle medie stagionali. I venti saranno al mattino tesi e proverranno da Sudovest, al pomeriggio tesi e proverranno da Sudovest. Venerdì la pressione cederà rapidamente, favorendo l'ingresso di aria più umida e mite responsabile di un peggioramento nella seconda parte del giorno con acquazzoni e temporali in attenuazione serale.

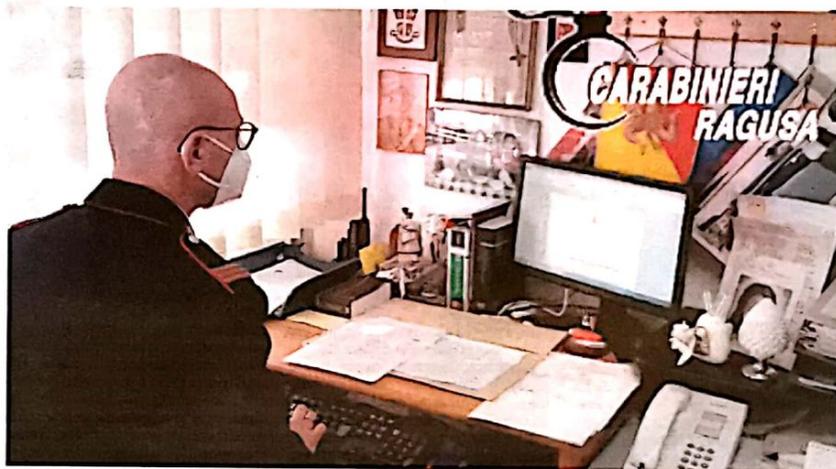
# Quelli col reddito di cittadinanza e con una condanna sul groppone

Vittoria. Scovati e denunciati dai carabinieri cinque soggetti tra cui due ai domiciliari e altri tre che avevano ignorato i requisiti previsti dalla misura di sostegno dello Stato

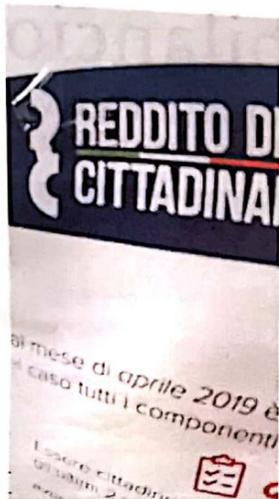
dell'Arma si è concentrata in particolare sulla posizione di alcuni soggetti beneficiari, preliminarmente individuati perché destinatari delle misure cautelari, con l'estensione degli accertamenti economico-patrimoniali ai componenti dei rispettivi nuclei famigliari.

Le 5 persone sono risultate indebitamente beneficiarie in quanto, nei dieci anni precedenti la richiesta, erano sottoposte a misure cautelari o era uno dei componenti del proprio nucleo familiare, per aver commesso un grave delitto. In particolare, due pregiudicati vittoriosi hanno indebitamente percepito circa 10mila euro mentre si trovavano sottoposti agli arresti domiciliari nel periodo di erogazione del beneficio economico, a seguito di una sentenza penale di condanna emessa dall'Autorità Giudiziaria per reati quali detenzione illegale di armi comuni da sparo e munizioni nonché detenzione illegale di sostanze stupefacenti. Le altre tre persone percettrici di reddito di cittadinanza sono state deferite all'Autorità giudiziaria in quanto risultate conviventi con familiari condannati per gravi reati tra cui rapina, detenzione illegale di sostanze stupefacenti e detenzione illegale di armi e munizioni.

Gli esiti delle investigazioni svolte sono stati comunicati, oltre che all'Autorità giudiziaria, che ha emesso un decreto di sequestro preventivo delle somme indebitamente percepite e delle relative carte di reddito di cittadinanza intestate agli indagati, anche ai competenti uffici Inps per l'attivazione dei provvedimenti di decadenza, revoca, sospensione o riduzione dei benefici illecitamente erogati e l'avvio delle necessarie azioni di recupero dell'indebito percepito. «Grazie alla loro capillare presenza sul territorio - è scritto in una nota diffusa ieri dall'Arma - i carabinieri proseguiranno nell'attività di controllo volta a garantire l'osservanza delle disposizioni che regolamentano la legittima attribuzione del reddito di cittadinanza».



Le indagini condotte dai carabinieri hanno consentito di scovare altri indebiti percettori del RdC



Hanno tra i 46 e i 64 anni. Tra loro conviventi già condannati per reati gravi come rapina e droga

GIORGIO LIUZZO

**VITTORIA.** Ancora furbetti del Reddito di cittadinanza. Ancora presunti soggetti in difficoltà che approfittano delle misure di sostegno del governo nazionale per percepire indebitamente somme loro non dovute. I carabinieri della Compagnia di Vittoria hanno denunciato 5 persone, di età compresa tra i 46 e i 64 anni, responsabili di aver indebitamente percepito il sussidio pubblico, omettendo di comunicare l'assenza dei requisiti previsti dalla Legge.

Oltre 16.000 euro i contributi illecitamente percepiti individuati nel corso delle indagini dai militari del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Vittoria, finalizzate a verificare il possesso da parte dei richiedenti dei requisiti di onorabilità, cittadinanza, residenza, nonché quelli reddituali e patrimoniali, dichiarate nelle autocertificazioni presentate dagli interessati.

L'attività investigativa dei militari

## L'EX CANDIDATO MSS: «NON SOLO CRITICHE, ECCO LA MIA PROPOSTA»



Dal telefonino agli uffici municipali senza spese inutili per chi l'utilizza

## Gurrieri: «Segnalare le buche usando un'app per il Comune»

DANIELA CITINO

**VITTORIA.** La cittadinanza attiva è anche segnalare la presenza di una buca stradale che, in alcuni casi, può veramente trasformarsi in una voragine e fare una "mattanza" di auto e delle loro ruote e, di conseguenza, di richiesta di risarcimento danni da inoltrare all'amministrazione comunale. "Danni che, sommandoli, possono diventare centinaia di migliaia di euro sia perché lo stato delle strade è peggiorato, per le recenti piogge e solo perché una minima parte delle buche viene segnalata", spiega Piero Gurrieri, già candidato

MSS annotando di preferire dispensare consigli quanto fermarsi alla critica. "Sono per le proposte" precisa Gurrieri suggerendo l'utilizzo di BucApp. "È un'app totalmente gratuita sviluppata dall'associazione italiana no profit Aiace (Assistenza Italiana Assistenza Consumatori Europea) e consente con un semplice cellulare di segnalare buche o altri pericoli presenti sull'asfalto. Utilizzarla è semplicissimo: basta scattare una foto della buca, del dosso o altro, abbinarvi le coordinate Gps e inviarla tramite App ad Aiace, che, a sua volta, segnala il problema al Comune in tempo reale".

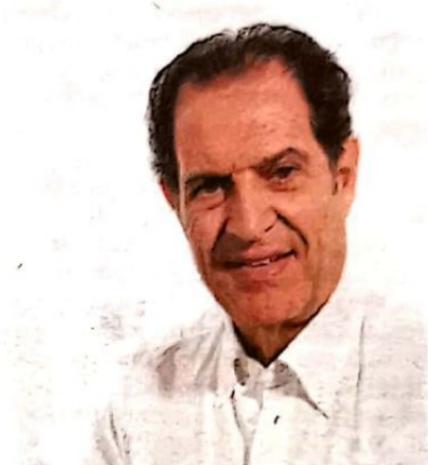
**VITTORIA.** «Capisco perfettamente che certi discorsi, certe affermazioni e certe dichiarazioni fuori luogo, sono più adatti ai social, ormai diventati un "cortile" aperto a tutti. Nonostante ciò, il mio ruolo istituzionale mi impone di intervenire, anche se sono convinto che sarebbe più opportuno il silenzio, ma questo rischia di essere scambiato per assenso e il sindaco, che rappresenta la città, non se lo può permettere». Comincia così la replica del sindaco di Vittoria Francesco Aiello alle osservazioni del prof. Francesco Bonetta, noto e stimato cattedratico per un certo periodo anche impegnato in politica come assessore alla Cultura, pubblicate lunedì sul nostro giornale.

«Il professore Bonetta - continua Aiello nella nota diffusa ieri dall'ufficio stampa di Palazzo Iacono - che sempre più frequentemente trova spazio sui giornali per aggredire me e quindi i cittadini, continua a lanciare accuse e a profferire, utilizzando frasi da luminare della cultura, giudizi taglienti come lame nei miei confronti.

## «Caro Bonetta, venga a prendere un caffè da me»



In parole povere, esprime giudizi ed emette sentenze, peraltro non richieste, perché nessuno si ricorda di lui in questa città, che a mio modesto avviso, interpretando il suo pensiero, nonostante io sia un modesto professore di lettere, quindi non al suo livello, do-



vrebbero contribuire a denigrare il mio operato, le mie scelte, persino quelle che riguardano la squadra e me stesso».

«Mi duole sinceramente - argomenta il primo cittadino di Vittoria - dove- re intervenire sulla stampa per chiari-

**Porte aperte.** Il sindaco Francesco Aiello e Gaetano Bonetta. Scrive Aiello: «Le porte del Comune sono aperte a Lei e a tutti i cittadini, sono il sindaco di tutti».

re queste miserie umane, ma il diritto alla difesa non può essere negato a nessuno. Professore Bonetta, le porte del Comune sono aperte a Lei e a tutti i cittadini, sia quelli che mi hanno onorato del loro consenso elettorale, sia agli altri: sono il sindaco di tutti. Quan-

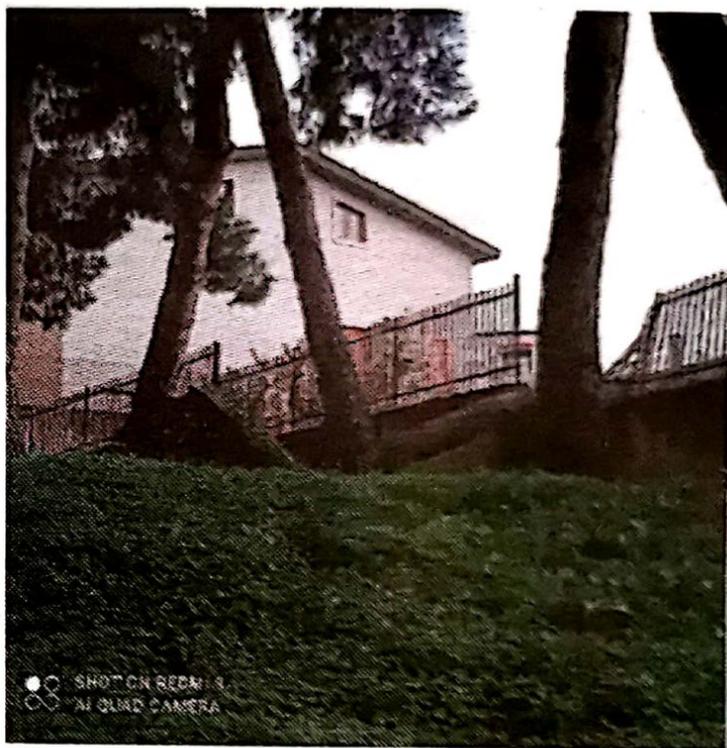
do ha qualcosa da dire, da lamentare. La invito a venire, sarò lieto di offrirLe un caffè. Io purtroppo non posso perdere tempo a rispondere a queste sciocche intemperanze scaturite da una rabbia malcelata che Ella mi riserva. La città ha bisogno di aiuto e io la voglio aiutare, quindi non perda tempo a denigrare il sindaco, non presterò più il fianco a queste provocazioni. D'altra parte, basta leggere i commenti sotto i suoi appelli, il più gentile è: sindaco lo lasci perdere. La saluto cordialmente carissimo Bonetta».

*m. n.) Al di là degli attacchi e dei riferimenti personali tra le parti - entrambi si conoscono bene, per un periodo sono stati anche dalla stessa parte politica - spiace che Aiello non entri nel merito dell'accusa principale rivoltagli da Bonetta, ovvero il mancato controllo dei suoi uomini in Consiglio comunale. Quanto ai social invece, fa piacere apprendere che il sindaco, da abituale e agguerrito frequentatore, scelga oggi di prendere le distanze dal «cortile aperto a tutti»...*

# La cura del verde pubblico a Portella delle Ginestre

**DANIELA CITINO**

**VITTORIA.** Avere cura del verde pubblico e attuare corrette politiche ambientali può volere significare rendere più sicuri i luoghi delle città e in particolare quelli in cui vi trascorrono la maggior parte del tempo i cittadini più piccoli, come lo sono le scuole. Lunedì scorso, la morsa del maltempo ritorna a mettere a dura prova la città e la pioggia torrenziale unita alla forza dirompente del vento ha fatto spezzare i rami, oramai pericolanti degli alberi che adornano il giardino dell'Istituto Comprensivo di Portella Ginestra. "Per fortuna, risulta abbattuto solo il muro di recinzione e non ci sono danni alle persone" spiega la dirigente scolastica, Daniela Mercante rivolgendogli il suo grazie all'assessorato alle Manutenzione intervento con celerità non appena allertato dall'istituzione scolastica. "L'assessore Campailla



**La zona interessata dai danni**

ha effettuato un sopralluogo dando ordine agli operai di risolvere le criticità e contenere i disagi" ha aggiunto la dirigente scolastica annotando che "alla città non servono eroi né Superman che raccontino di grandi gesta e imprese compiute".

# «Guardiamo sin da ora al futuro per vivere meglio il presente»



➔ **Confesercenti pianifica le strategie sino all'anno 2025**

➔ **Riaprono le sedi di Modica, Comiso e Scicli chiuse durante il periodo della pandemia**

MICHELE FARINACCIO

**VITTORIA.** Accettazione della carica di consigliere provinciale Confesercenti Ragusa, programmazione 2021-2025, nomina Giunta e creazione Aree tematiche. Sono stati questi gli argomenti posti all'ordine del giorno di un incontro promosso dalla Confesercenti provinciale di Ragusa e tenutosi nei giorni scorsi presso la sala convegni della cittadella fieristica E-

maia (Vittoria Mercati). Dopo i saluti del presidente Luigi Marchi ai componenti di presidenza e la comunicazione dell'accettazione delle cariche di componenti alla presidenza provinciale, lo stesso ha proposto di stilare un programma 2021-2025 abbastanza corposo con finalità ben precise, tra cui la promozione del territorio.

Il direttore di Confesercenti Ragusa, Massimo Giudice, ha comunicato

di voler riattivare i lavori svolti in era pre-Covid, pur consapevole del protrarsi della pandemia e che la Confesercenti è stata vicina alle imprese, adesso è il momento di rilanciare, riprendendo a Comiso, Modica e Scicli. "Il Covid - ha sottolineato Giudice - ha congelato la normale amministrazione, adesso però, bisogna riprendere da dove si è interrotto". Il presidente Marchi ha proposto come componenti di Giunta, Massimo Giudice

nella qualità di direttore, Luigi Marchi nella qualità di presidente, Giorgio Puccia detto Gino, come vicepresidente vicario, Sandra Di Quattro e Laura Lauricella.

Soddisfazione per l'incarico ricevuto è stata espressa da Gino Puccia: "Darò il massimo e il meglio di me stesso come ho sempre fatto per questo mio nuovo incarico che mi vede in un'altra veste". Nominato Angelo Ragusa come responsabile di corso Cavour e riconfermata la nomina allo studio Fidone come avvocatura dell'associazione. Il presidente, inoltre, ha proposto di creare delle aree tematiche di lavoro, ed ha invitato la presidenza a confrontarsi con i componenti della giunta.

La Confesercenti è un'associazione di categoria che rappresenta le imprese italiane del commercio, del turismo e dei servizi, dell'artigianato e della piccola industria. Confesercenti rappresenta 350.000 imprese italiane, per una occupazione di circa 1 milione di addetti. È articolata in 70 federazioni professionali, 20 sedi regionali, 120 sedi provinciali ed oltre 1000 fra sedi locali e sportelli. È firmataria, per parte datoriale, di diversi contratti collettivi nazionali, fra i quali quello del comparto Terziario, distribuzione e servizi e del comparto Turismo. Confesercenti è specializzata nell'erogazione di servizi a vantaggio delle imprese associate. ●

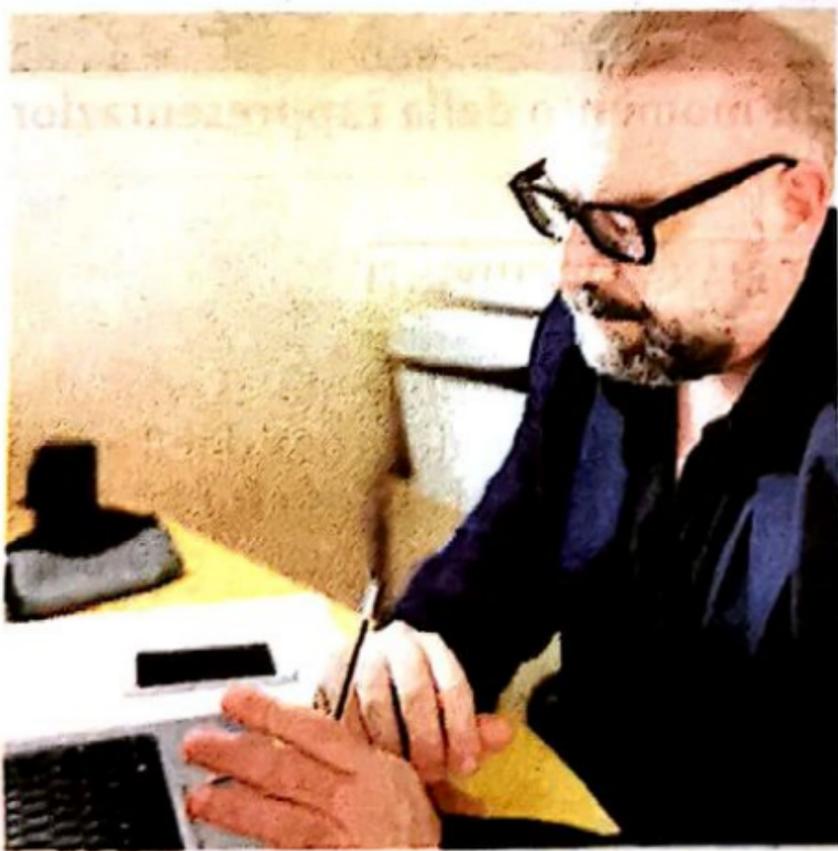


Il direttore provinciale Massimo Giudice e, sopra, la riunione di Vittoria

## Imprese, la fiducia rimane stabile

### Cala nei consumatori

I dati positivi degli scorsi mesi sembrano ormai alle spalle: a novembre, dopo le prime crepe emerse nel mese precedente, dalla fiducia di imprese e consumatori in provincia di Ragusa emerge un quadro poco confortante. E se la prima resta sostanzialmente stabile (l'indice passa da 115 a 115,1), la seconda scende da quota 118,4 a 117,5, per effetto soprattutto del peggioramento delle attese sulla situazione economica generale e su quella personale. Per quanto riguarda invece le imprese, l'Istat stima un miglioramento della fiducia nel commercio al dettaglio (da 105,4 a 106,8) e un calo nei servizi di mercato e costruzioni (da 112,1 a 111,3). Nel commercio al dettaglio in positivo tutte le variabili, mentre nei servizi di mercato sono in peggioramento i giudizi sugli ordini e



#### Il presidente Gianluca Manenti

quelli sull'andamento degli affari, mentre quelli sugli ordini sono in deciso aumento.

“Le criticità che stanno emergendo tanto sul fronte della pandemia quanto su quello dei costi dei consumi obbligati cominciano a produrre effetti sulle aspettative”. È il commento del presidente provinciale Confcommercio Ragusa, Gianluca Manenti, che sottolinea che “il sentiment delle famiglie, pur mantenendosi su livelli storicamente elevati, mostra per il secondo mese consecutivo un arretramento, seppure contenuto. Più stabile appare la situazione degli imprenditori, sia pure con differenze settoriali legate anche a fattori stagionali”.

M. F.

## Vite incompiute il 4 la presentazione



**VITTORIA.** d.c.) Vite incompiute di Lidia Ferrigno, autrice vittoriese, sarà presentata sabato alle 17 nella sala delle Capriate intitolata al giornalista Gianni Molè. Ancora una volta l'autrice ricorre ai miti per rivelarci la bellezza del "se" a volere ricordare che nello spartiacque del vissuto e del non vissuto, è preferibile il secondo in quanto non ancora compiuto e per tanto in evoluzione. Interverranno sollecitando nei futuri lettori spunti di riflessione Nella Faraci, Lino Di Rosa, Cettina Boccadifuoco e l'editore Armando Siciliano. Toccherà a Peppe Macauda leggere alcuni passi dell'opera che si presenta come ultima fatica letteraria di un'intellettuale donna animata dal fuoco della letteratura. ●

# Giornata contro l'Aids

## «Colpisce anche qui e molti non lo sanno»

● Davi: «Nell'area iblea 15 casi nel 2020, con il 20% di soggetti stranieri»

MICHELE BARBAGALLO

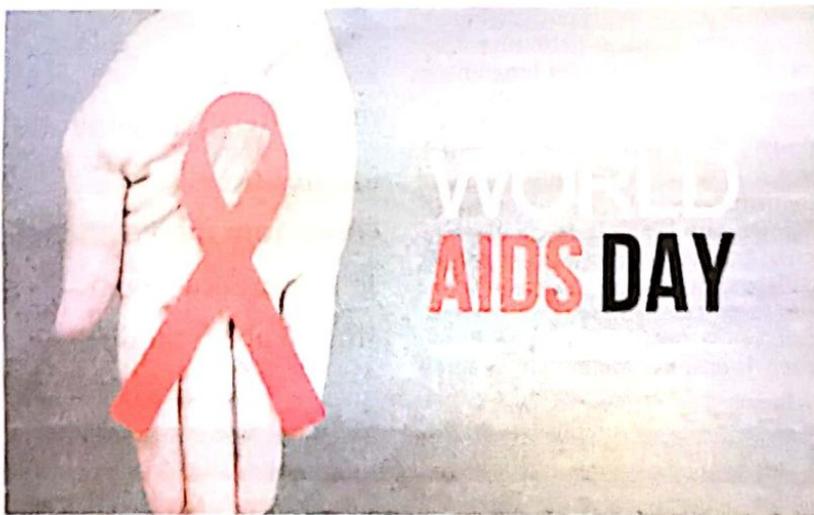
L'Aids colpisce anche la provincia di Ragusa e spesso i pazienti non sanno di aver contratto il virus. I dati che fornisce il dott. Antonio Davi, presidente regionale di Simt e direttore dell'Uoc di Malattie Infettive di Modica, sono purtroppo la cartina tornasole. Nel 2020 sono stati rintracciati circa 15 nuovi casi di persone sieropositive, alcune già con Aids, e di questi, il 20% sono stranieri. Accanto al riconoscimento di questo virus, si sono riscontrate alcune infezioni tra cui la sifilide. Complessivamente sono 200 i malati di Aids in provincia di Ragusa.

Dati che vengono diffusi in occasione della giornata mondiale contro l'Aids prevista oggi 1 dicembre e che saranno oggetto di ulteriore diffusione anche tra i giovani. Stamani, ad esempio, presso la sala Avis di Ragusa, il Simt prevede un incontro con gli studenti delle scuole iblee.

In Italia sono state 1303 le nuove diagnosi di infezione da Hiv, cioè 2,2 nuovi casi per 100 mila abitanti. Nel 2018 erano circa 3000 i casi, mentre in Europa la percentuale è stata di 3,3 dunque si riscontra una costante riduzione, forse per la concomitante epidemia da covid-19. Nel 2020 l'incidenza maggiore è stata registrata nella fascia d'età 25-29 anni. «La modalità di trasmissione più abituale è quella dei MsM cioè maschi che fanno sesso con maschi e prevale sui rapporti eterosessuali - spiega il dott. Davi - Circa il 60% è appunto fra maschi. Anche fra gli stranieri si è osservata una discreta riduzione delle nuove diagnosi da Hiv. Ci sono molti casi "Late-presenters", cioè soggetti che vengono diagnosticati tardivamente e già sono casi conclamati di Aids per la presenza di sintomi o di patologie infettive o neoplastiche come il sarcoma di Kaposi o linfomi. Per questi pazienti l'effetto della terapia antiretrovirale è minore rispetto a chi invece inizia precoce-



Dati. Antonio Davi, presidente regionale di Simt e direttore dell'Uoc di Malattie Infettive di Modica spiega che, in provincia, nel 2020 sono stati rintracciati 15 nuovi casi di persone sieropositive, alcune già con Aids.



mente. Nel 2020 i casi di Aids sono stati 352 con un'incidenza di 0,7 casi nuovi per 100 mila abitanti. L'80% è correlato a prognosi che hanno scoperto la sieropositività nei 6 mesi precedenti alla diagnosi di Aids».

Ma è molto importante la prevenzione. Per questo l'invito è ad evitare rapporti a rischio e a fare comunque i test necessari. «In Sicilia le principali modalità di trasmissione sono attraverso rapporti omosessuali e bisessuali, intorno al 47,3%, al 47,2% per i rapporti eterosessuali, 4,2% per la tossicodipendenza, 1,2% trasmissione in gravidanza, 6,6% non è nota la trasmissione - commenta ancora Davi -

In gran parte dei casi, il test per l'Hiv è stato eseguito a scopo diagnostico cioè in presenza di sintomi e quindi in stato avanzato della malattia. Il motivo del test era legato a sintomi (38,5%), screening (31,8%), rapporti a rischio (29,7%). Da qui la necessità di implementare il test Hiv per fare emergere quei soggetti che sono da Hiv ma ancora non lo sanno».

Una diagnosi precoce evita la comparsa di tante patologie infettive opportunistiche come candidosi, tubercolosi, infezioni da citomegalovirus, neurotoxoplasmosi, infezioni erpetiche e neoplasie come i linfomi e il sarcoma di Kaposi, per citarne alcune. ●

**CON IL PIENO SUPPORTO DELL'ASP**

## **Test gratuiti e iniziative in tutta la provincia**

Tante le iniziative oggi per la Giornata mondiale contro l'Aids. Anche quest'anno l'Asp Ragusa aderisce attivamente alle iniziative. Un fitto programma coinvolge diverse Unità Operative dell'Asp che hanno organizzato, già a partire dal 27 novembre, incontri nelle scuole, screening nelle piazze, nei centri commerciali e nelle Unità Operative di Ginecologia e Ostetricia dei tre presidi ospedalieri "Giovanni Paolo II", "Maggiore" e "Guzzardi" ma anche in Malattie Infettive di Modica e di Ragusa oltre ai Consultori della provincia; Uoepsa, Simt e i Laboratori Analisi degli ospedali di Ragusa, Modica e Vittoria. È un'occasione importante per fare prevenzione con i test gratis sia salivari che sierologici. Fino al 4 dicembre è possibile effettuare test sierologici per la ricerca di anticorpi anti Hiv nei laboratori analisi degli ospedali di Ragusa, Modica e Vittoria dalle 15 alle 18 ed è possibile rivolgersi anche

al reparto di malattie infettive dell'ospedale Maggiore di Modica dalle 10 alle 13.

Previsti test salivari gratuiti oggi nei reparti di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale "Giovanni Paolo II" Ragusa dalle 9.00 alle 12.00, dell'Ospedale "Maggiore" Modica dalle 9.00 alle 12.00 e dell'Ospedale "Guzzardi" Vittoria dalle 14.00 alle 17.00. Le unità di strada svolgeranno invece le attività di sensibilizzazione in vari Comuni. Oggi, dalle 17 alle 21 al centro commerciale Le Masserie, il 4 dicembre dalle 16,30 alle 20,30 a Scicli piazza Gramsci, il 5 dicembre dalle ore 18.00 alle 21:30 a Comiso via Chekov, il 7 dicembre dalle ore 17.00 alle ore 20,30 a Vittoria via Cavour, l'11 dicembre dalle ore 18.00 alle 21,30 a Pozzallo - Lungomare Pietre Nere e il 12 dicembre dalle ore 18.00 alle 21,30 a Chiaramonte Gulfi in piazza Duomo.

**M.B.**



## Da venerdì stelle di Natale Ail nelle piazze dei Comuni iblei

MICHELE FARINACCIO

Il 3, 4 e 5 dicembre tornano in oltre 4.300 piazze italiane le Stelle di Natale Ail, iniziativa posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, giunta alla sua 33esima edizione. Queste le piazze in provincia di Ragusa: piazza Libertà a Ragusa, piazza Matteotti a Modica, piazza Fonte Diana a Comiso, piazza del Popolo a Vittoria; solo il 4 e 5 in piazza Italia a Scicli e a Ispica; solo il 5 dicembre a Marina di Ragusa in piazza Duca degli Abruzzi, in piazza delle Rimembranze a Pozzallo, in piazza Vittorio Emanuele a Santa Croce Camerina ed in piazza Duomo a Chiaramonte Gulfi.

Si rinnova dunque lo storico appuntamento con la solidarietà promosso dall'Associazione Italiana contro leucemie, linfomi e mieloma da più di 50 anni al fianco dei pazienti ematologici e delle loro famiglie. Il contributo minimo associativo per ricevere la Stella di Natale è di 12 euro. Dal 6 dicembre fino a Natale sarà inoltre possibile ritirare la Stella di Natale Ail presso uno degli oltre 400 fioristi Faxiflora attivi in alcune province italiane. Per scoprire in quali territori il servizio è attivo consultare [www.ail.it](http://www.ail.it) (da lunedì 6 dicembre). Anche quest'anno, oltre alla tradizionale pianta natalizia, in molte piazze italiane si potrà ricevere la dolce stella "Sogni di cioccolato", cioccolato finissimo al latte e fondente con nocciole Igp Piemonte, sempre con una donazione di 12€. Ail da sempre, e ora più che mai, mette al primo posto il paziente con diagnosi di tumore del sangue che è particolarmente fragile e delicato in quanto il suo sistema immunitario è altamente compromesso e, quindi, più a rischio. I risultati negli studi scientifici e le terapie innovative sempre più efficaci e mirate, tra cui l'immunoterapia con Car-T, ultima frontiera nella cura dei tumori, e il trapianto di cellule staminali, hanno determinato un grande miglioramento nelle cure. ●

# La scrittura è terapeutica e “magica” rende reali i pensieri e le emozioni



Pedagogista coordinatore dell'Ambulatorio antibullismi dell'Asp di Ragusa

GIUSEPPE RAFTA

**C**os'hanno in comune Proust, Kafka, Svevo e de Montaigne?

Sono tutti scrittori “nevrotici”, uomini di genio che per curarsi hanno fatto “outing emotivo”, hanno rivelato al pubblico parte di quella “red zone” che tutti noi abbiamo dentro e che prima dell'avvento del social era consuetudine tenere ben al riparo dagli sguardi e dai commenti altrui. Scrivere per lenire certe tensioni dell'anima e della mente, la scrittura come catarsi, liberazione, rilascio emotivo. Possibile?

Raccontarsi è da sempre un potenziale strumento auto terapeutico: si chiama “writing therapy”, cioè terapia della scrittura, oggi ancora più attuale di ieri, tanto da essere usata nell'affrontare eventi traumatici come i disturbi post Covid, quelle nuove, delicate emergenze che affliggono buona parte dei giovani delle generazioni “Alpha” e “Z”, i cosiddetti “nativi digitali”. Gli stessi che oggi scrivono solo nei social o su whatsapp, dove però vanno per slogan e abbreviazioni, procedono senza rispettare la punteggiatura, né si fanno scrupolo di verificare la correttezza ortografica e la consecuzione logica di quanto è stato scritto.

I ragazzi di oggi non conoscono i benefici della scrittura e anzi quando possono chiedono di farne a meno.

A cominciare dalle prove scritte, sospese nel 2020, che per i giovani maturandi non andrebbero reintrodotte in conseguenza dell'eventuale, “ulteriore stress” che esse potrebbero determinare in chi si appropria al diploma. C'è persino una petizione, che ha già raccolto quarantamila firme, inviata al ministro della Pubblica Istruzione, nella quale i maturandi chiedono, appunto, di abolire definitivamente il tema d'Italiano e i suoi derivati. Non sanno quello che fanno, purtroppo.

E non è neanche tutta colpa loro, dei ragazzi intendo. Ai quali né i genitori né gli educatori hanno spiegato che il gesto dello scrivere organizza il pensiero di ciascuno, arricchisce il vocabolario, aiuta a comprendere il significato di quello che leggiamo. Non solo. Come ho sopra evidenziato, esiste una terapia della

scrittura che può essere utile al trattamento integrativo di stati traumatici, disturbi depressivi, problemi legati allo stress, emergenze emerse a seguito di atti di bullismo scolastico e tecnologico. Ancora. La “writing therapy” permette l'accesso alle terapie psicologiche anche a quei giovani, giovanissimi e adulti molto timidi che manifestano inibizione sociale e difficoltà relazionali.

Tempo addietro io e miei collaboratori dell'ambulatorio antibullismi della Asp di Ragusa abbiamo utilizzato la terapia dello scrivere per curare un adolescente vittima della cosiddetta “sindrome della tana”, il disturbo post Covid che affligge quei giovani e quei giovanissimi che dopo il lockdown del 2020 non ne volevano sentire di abbandonare la comfort zone della loro cameretta e tornare a scuola. Stessa cosa abbiamo fatto con un paio di ragazzini che erano diventati dipendenti dalle tecnologie e dunque riottosi a mollare quei device attraverso i quali si erano costruiti una “second life”, come la chiamano gli anglosassoni, cioè una seconda vita virtuale che nel breve volgere di un paio di mesi aveva del tutto soppiantato quella reale, scuola compresa.

Potenza della scrittura! Che se usata come sfogo, catarsi, terapia favorisce il benessere generale della persona, stimola la ricerca di senso, aiuta persino a trovare uno scopo nella vita. Scrittura che ha anche il potere “magico” di immettere nella realtà di tutti i giorni i pensieri e le nostre emozioni. Ovviamente scrivere presuppone il sapersi approcciare alla lettura, comprendere ciò che si legge, apprendere nuovi termini e vocaboli. Questo bisogna spiegare ai giovani che non vogliono scrivere. «Se volete figli intelligenti, leggete loro le fiabe», diceva Albert Einstein. Perché secondo gli esperti intelligenti non si nasce, si diventa. E' un processo che dipende da noi, da ciò che facciamo, o non facciamo entro i venti, ventidue anni attraverso l'atto della scrittura, appunto, e con il gesto del leggere. Ne segue che occorre anche utilizzare con responsabilità e consapevolezza i social, whatsapp, le tecnologie tutte. Da dove cominciare? Dal tema di Italiano, of course. ●



Esprimersi con la parola scritta aiuta anche i nativi digitali